



Determina N. 581/2021 del 08/06/2021

Oggetto: nomina del Gestore delle comunicazioni all'Unità di Informazione Finanziaria di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Il Segretario generale

- Visto il d.lgs. n. 231/2007 ("Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo"), come modificato dal d.lgs. n. 90/2017 che ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni di applicare la normativa riguardante la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo;
- considerato, in particolare, l'art.10 co. 1 del d.lgs. n. 231/2017 che individua i procedimenti da attenzionarsi, quali quelli riguardanti:
 - autorizzazioni e concessioni;
 - affidamento di lavori, forniture e servizi;
 - erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici;
- preso atto che per adempiere a tali obblighi le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate ad adottare procedure interne idonee a valutare il livello di esposizione dei propri uffici ai rischi di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, nonché di indicare le misure necessarie a mitigarlo;
- considerato che, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a comunicare alla Unità di informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) dati e informazioni concernenti operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale;
- constatato che il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 ("Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione") indica le condizioni per procedere alla suddetta segnalazione, richiedendo di adottare procedure interne volte a trasmettere le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette ad un soggetto denominato "Gestore delle comunicazioni", quale delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF;
- considerato altresì che il suddetto decreto reca la possibilità di far coincidere la persona individuata come Gestore delle comunicazioni con il Responsabile della prevenzione della corruzione previsto ai sensi dell'art. 1 co. 7 della L. n. 190/2012 e che la stessa Autorità Nazionale Anticorruzione nel Piano anticorruzione 2016 ha evidenziato l'opportunità di tale coincidenza *"in una logica di continuità fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio e l'utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio a fini di contrasto della corruzione"*;
- preso atto che la UIF in data 23 aprile 2018 con l'atto recante "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli



Determina N. 581/2021 del 08/06/2021

uffici delle pubbliche amministrazioni” ha definito, ai sensi dell’art. 10 co. 4 del d.lgs. n. 231/2007, le modalità e i termini delle segnalazioni da veicolare in via telematica tramite il portale INFOSTAT-UIF della Banca d’Italia;

- considerato che con tali Istruzioni la UIF ha inoltre previsto che le Pubbliche Amministrazioni individuino, *“con provvedimento formalizzato, un Gestore quale soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni”*, da considerarsi – unitamente alla connessa struttura organizzativa - quale unico interlocutore per tutte le comunicazioni ed i relativi provvedimenti;
- dato atto che la Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi da anni ha avviato un percorso di adeguamento dell’Ente agli obblighi posti dalla normativa di riferimento, culminato nell’adozione di un applicativo di gestione del rischio, implementato con la definizione degli indicatori di anomalia, dei criteri di valutazione del rischio e delle misure di mitigazione dello stesso, nonché strumento atto a supportare il processo di rilevazione dei dati da parte degli operatori e la comunicazione delle operazioni sospette alla UIF;
- valutato che l’attuale Responsabile della prevenzione della corruzione è idoneo a ricoprire il ruolo di Gestore delle comunicazioni in quanto già in materia di anticorruzione da anni promuove articolate attività di valutazione dei rischi, le quali, passando attraverso profonde analisi dei processi nonché fondandosi su logiche comuni a quelle della normativa antiriciclaggio, non possono che rispondere contemporaneamente anche alle precipue esigenze di verifica disciplinate da tali disposizioni;
- considerato infine che il Responsabile della prevenzione della corruzione coincide con il Responsabile della Compliance, struttura che ha coordinato l’implementazione del sistema di valutazione e trattamento del rischio riciclaggio e che pertanto risulta già formata e competente a fornire supporto agli Uffici coinvolti nella rilevazione dei comportamenti a rischio, nonché in grado di coadiuvare lo stesso Gestore negli adempimenti tecnici connessi alla segnalazione telematica alla UIF;

d e t e r m i n a

- 1) di individuare, per le motivazioni in premessa, nella dr.ssa Federica Pasinetti il Gestore delle comunicazioni alla UIF di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ai sensi dell’art. 10 del d.lgs. n. 231/2007;
- 2) di individuare nella Compliance la struttura organizzativa di supporto agli uffici coinvolti nella rilevazione dei comportamenti a rischio, nonché allo stesso Gestore delle comunicazioni negli adempimenti tecnici connessi alle segnalazioni telematiche alla UIF.

Il Segretario generale
(Elena Vasco)

Area Personale Organizzazione e Sportelli
Responsabile del procedimento: A. d’Angelo